



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2018

Sezione 1: *Osservazioni alla Relazione Annuale della
Commissione Paritetica Docenti-Studenti*

Corso di Laurea a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia

Approvato dal Consiglio di Laurea in Medicina e Chirurgia in data 30 Maggio 2018

Sezione 1

Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- programma eventuali azioni correttive;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CP-DS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

I componenti del gruppo AQ del CdS in Medicina e Chirurgia hanno inizialmente preso visione della relazione della CP-DS 2017 e del formato per la compilazione della presente Relazione Annuale di Monitoraggio (RAM), Sezione 1, inoltrati dalla Presidente.

Quindi si sono riunito nei giorni **10 e 17 Maggio 2018** per la stesura di una prima bozza della RAM; hanno nel frattempo lavorato anche separatamente sugli approfondimenti delle varie sezioni.

La bozza condivisa dal Gruppo AQ è stata quindi inviata al RQD Prof. Giulia Curia in data **22 Maggio 2018** ed è stata restituita dalla prof. Curia in data **23 Maggio** con piccole osservazioni.

La versione finale, predisposta dalla Presidente, è stata inviata ai componenti del CCdL per approvazione telematica entro il giorno **30 Maggio 2018**; approvata all'unanimità.

1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Essendo questo il primo anno in cui è richiesta una Relazione Annuale di Monitoraggio, non si prendono in considerazione precedenti azioni correttive da monitorare.

Le azioni correttive previste dallo scorso RRC 2017 verranno prese in esame nella Sezione 3 della Relazione Annuale di Monitoraggio, sezione che verrà compilata in seguito in base alle scadenze definite dall'Ateneo.

1

¹ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste dal CdS nella relazione di monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive nella relazione di monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

2

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Nella **sezione 1.1**, “Sistema di gestione dell’assicurazione della qualità (AQ) del CdS”, della sua relazione annuale, la CP suggerisce di sostituire nel documento “Sistema di Gestione” (data dell’ultimo aggiornamento: 27/09/2017) il riferimento al RAR (Rapporto Annuale di Riesame) con il riferimento alla SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale), e di aggiornare il monitoraggio del RRC con i suoi nuovi indicatori e contenuti. Il documento di gestione sarà modificato al più presto con il corretto riferimento alla SMA in sostituzione del RAR. Parimenti verrà formalizzata all’interno del documento “Sistema di Gestione” il processo di verifica della coerenza tra SSD del docente e obiettivi formativi del corso.

Non si evidenzia alcuna criticità in merito alla consultazione con le Parti Interessate (**sezione 1.2**) (divenuta una prassi del CdS), tuttavia la CP suggerisce di inserire sul sito web la Composizione del Comitato di Indirizzo (CI). Nondimeno, nella più recente versione delle “Linee guida ANVUR per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari” (10/08/2018) si prevede la creazione del CI come possibilità, e non come obbligo. Vista anche la regolarità e l’efficacia delle periodiche consultazioni delle Parti Interessate, il CdS non ritiene di mantenere l’istituzione del CI.

Relativamente alla **sezione 1.4.a** “Modalità di verifica dell’apprendimento”, la CP rileva che le modalità per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali non sono indicate per tutti i corsi verificati, mentre sono ampiamente dettagliate per l’esame di laurea (vedi oltre, [aspetto critico n. 1](#)).

In merito alla osservazione della CP sulle valutazioni dei tirocini (ultimo paragrafo della **sezione 1.4.a**), il CdS vuole precisare che recentemente (a.a. 2017-’18) ha implementato questionari di raccolta delle opinioni degli studenti sui vari tirocini, per monitorarne la qualità. Il libretto di tirocinio, che pure è stato recentemente (a.a. 2017-’18) aggiornato con i nuovi obiettivi formativi, serve per documentare la frequenza degli studenti al tirocinio, oltre che per la valutazione del loro apprendimento.

Nella **sezione 1.4.b** la CP evidenzia come criticità che non sono esplicitate le modalità e/o criteri per l'individuazione degli argomenti di tesi e dei relatori: tuttavia, gli studenti non hanno mai riscontrato difficoltà in tal senso, grazie anche alla frequenza per il tirocinio nei vari reparti che consente ampiamente di raccogliere tutte le informazioni necessarie. Il CdS ritiene che creare un dispositivo tipo bacheca elettronica non sia necessario o addirittura potenzialmente limitativo, anche considerando la varietà e numerosità degli argomenti e progetti disponibili.

Pur avendo il CdS messo in atto un efficace processo di monitoraggio dello stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto), con metodica di verifica a campione, la CP evidenzia come criticità nella **sezione 1.5** che rimangono irreperibili le informazioni relative ad alcuni corsi (vedi oltre, aspetto critico n. 2).

Nella **sezione 1.6.a** la CP rileva come criticità che non appare specificata la presenza di attività collegiali dedicate alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto (vedi oltre, aspetto critico n. 3).

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule, nella **sezione 1.6.c** la CP rileva come criticità una non completa soddisfazione da parte degli studenti (vedi oltre, aspetto critico n. 4). Rileviamo comunque come la percentuale di gradimento resti sopra il 60%.

In merito all'obiettivo n. 2017-1-03 indicato come critico nella **sezione 2.2.a** "Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)", il CdS sottolinea come si tratti del recepimento di un'indicazione della conferenza nazionale dei Presidenti dei CdS in Medicina e Chirurgia per inserire riferimenti alla medicina di genere nei programmi di insegnamento, dove opportuno. Questi riferimenti sono stati peraltro già introdotti da molti docenti di vari insegnamenti. Essendo l'RRC un documento definitivo e che non può essere modificato, sarà cura del CdS, in occasione delle prossime richieste di produrre documenti di stato di avanzamento dell'RRC, di inserire puntualizzazioni e chiarimenti in merito a questo tema.

Nella **sezione 2.2.b** a proposito della SMA la CP sottolinea come l'indicatore iC01 suggerisca possibili aspetti cui prestare attenzione, in quanto ha valori minori rispetto alla media nazionale e soprattutto all'area geografica; la CP suggerisce di chiarire e approfondire le cause da cui esse derivano e, nel caso in cui si ravvisi la necessità, di individuare eventuali azioni di miglioramento. Il CdS si impegna a continuare a monitorare questo indicatore (che nel 2017 e anni precedenti mostrava forti oscillazioni e quindi era di difficile interpretazione), per valutare se si renderanno necessarie azioni correttive specifiche.

Punti di forza individuati

Nella **sezione 1.1** “Sistema di gestione dell’assicurazione della qualità (AQ) del CdS”, il primo punto di forza è individuato dalla CP nel fatto che tutta la documentazione sia facilmente reperibile sul sito del CdS; inoltre non è emersa nessuna criticità nei principali processi di gestione del CdS.

Nella **sezione 1.2** “Consultazione delle parti interessate”, la CP riconosce che il CdS dimostra di tenerne ampia documentazione (verbali e risultati emersi dalle consultazioni), infatti il sito web del CdS dedica alla consultazione con le PI un’intera sezione alla voce “Qualità”. È poi possibile desumere sia dai verbali delle consultazioni che da quelli del gruppo AQ e dal RRC 2017 che il CdS tiene in grande considerazione le indicazioni emerse dalla consultazione.

Nella **sezione 1.3** “Coerenza nell’erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS” si evidenziano i seguenti aspetti positivi: le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate, con indicazione degli ambiti specifici sui quali viene predisposta la prova di ingresso; il CdS fornisce supporto a tutti gli studenti del CdS grazie ai coordinatori didattici e ai neolaureati del progetto “Tutoriamo”; dalle rilevazioni effettuate gli studenti sono globalmente soddisfatti dell’offerta formativa erogata. In Esse3, analizzando la coorte 2015-2016 del CdS, risultano presenti tutte le schede degli insegnamenti. Le opinioni espresse dagli studenti sono molto positive (il gradimento supera il 90%). Lo svolgimento della prova finale è ampiamente dettagliato nella SUA e nel sito web del CdS. I criteri di valutazione ed assegnazione del punteggio di laurea sono chiaramente riportati nella SUA.

Dalla **sezione 1.6** “Qualità dell’organizzazione complessiva del CdS e dei servizi agli studenti” si rileva che l’organizzazione complessiva del CdS appare descritta in modo completo ed esaustivo all’interno del Documento di Gestione del CdS. Emerge la presenza di attività di mobilità internazionale, quali Erasmus (Spagna) e Free Movers. Sono previste attività di assistenza per tali progetti attraverso l’attività del Referente per la mobilità internazionale.

Nella **sezione 2.1** “Modalità di lavoro del gruppo di riesame” dai verbali del gruppo di Riesame/Qualità e del Consiglio di CdS si evince molto chiaramente come il lavoro sia stato organizzato in maniera sistematica e periodica. Tutti i verbali sono presenti sul sito internet del CdS. Le componenti del CdS all’interno del gruppo del riesame sono completamente rappresentate. Il RRC è stato redatto correttamente, così come il RAR.

Nella **sezione 2.2.a** “Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)”, si evidenzia come il CdS tenga monitorato l’esito delle azioni correttive intraprese e valuti attentamente le osservazioni

della CP. Le osservazioni degli studenti e dei laureati sono state raccolte e tenute in debita considerazione come si evince dal RRC.

Nella **sezione 3.1** "Gestione e utilizzo dei questionari" si evince che l'analisi delle opinioni degli studenti è condotta con attenzione dal CdS grazie questionari ad hoc (valutazione della didattica e dei tirocini).

In sintesi, le criticità individuate, e da discutere qui di seguito, risultano le seguenti:

Aspetto critico individuato n. 1 (punto 1.4.a della Relazione):²

Assenza di alcune delle schede degli insegnamenti della coorte 2017-18.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inadempienza nella compilazione da parte di alcuni docenti.

Aspetto critico individuato n. 2 (punto 1.5.a della Relazione):

Non sono reperibili le informazioni relative ai CV dei docenti di alcuni corsi.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inadempienza nella compilazione da parte di alcuni docenti.

Aspetto critico individuato n. 3 (punto 1.6.a della Relazione):

Non appare specificata la presenza di attività collegiali dedicate alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

² *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati.*

Organico del personale tecnico-amministrativo con funzioni di coordinamento numericamente inadeguato; scarsa incentivazione dei docenti – specie se con integrazione assistenziale – alla partecipazione attiva all'organizzazione del corso.

Aspetto critico individuato n. 4 (punto 1.6.c della Relazione):

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule, si rileva una non completa soddisfazione da parte degli studenti. Rileviamo comunque come la percentuale di gradimento sia sopra il 60%.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Carenze strutturali, evidenziate dalla numerosità del CdS (circa 140 studenti per ogni anno di corso), che può essere quindi accolto solo in aule molto capienti, ed accentuate dalla necessità di condivisione degli spazi disponibili con altri CdS della Facoltà di Medicina. Riguardo il maggiore gradimento espresso da studenti di altri CdS, si fa notare come la maggior parte degli altri CdS di area medica preveda numeri inferiori di iscritti e quindi maggior facilità a trovare aule adeguate disponibili.

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico n. 1

Dal mese di Novembre 2017 si è avviata una estensiva campagna di sensibilizzazione nei confronti dei docenti inadempienti. Il risultato è che all'ultimo controllo effettuato la percentuale di compilazione è significativamente aumentata, infatti ad oggi per l'a.a 2017-'18 un solo insegnamento è mancante delle schede complete, mentre solo un altro insegnamento non è completo in tutti i campi. La campagna di sensibilizzazione proseguirà nei prossimi mesi e si intende continuarla come prassi per gli anni a venire.

Aspetto critico n. 2

Anche rispetto a questa criticità, si procederà con controlli sulla effettiva disponibilità delle informazioni messe a disposizione dai docenti e con la sollecitazione dei docenti inadempienti, in modo che diventi una prassi (analogamente a quanto messo in pratica per l'aspetto critico n. 1).

Aspetto critico n. 3

Rispetto a questa criticità, il CdS si impegna a potenziare il funzionamento della Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP), organo preposto in modo specifico al coordinamento delle attività collegiali in quanto costituito prevalentemente dai coordinatori di semestre.

Si fa notare che, data la complessità della Facoltà di Medicina e Chirurgia, molte questioni vengono in parte gestite a livello sovra-CdS attraverso l'ulteriore contributo, non specifico del CdS, della Conferenza dei Presidenti dei CdS di area medica, in cui vengono discussi e decisi, fra gli altri, anche problemi riguardanti il coordinamento dei calendari e delle aule.

Aspetto critico n. 4

Il CdS ha già fissato nel RRC 2017 un obiettivo specifico, “Obiettivo n. 2017-3-01: Adeguamento di spazi e dotazioni dedicati alla didattica”. In questo Obiettivo ci si propone di “sensibilizzare organi, strutture e commissioni competenti dell’Ateneo alla necessità di spazi di capacità adeguata e adeguatamente attrezzati”, mediante “comunicazioni email e telefoniche e incontri diretti con i responsabili di Facoltà, Dipartimento, Commissione aule e in tutte le sedi ritenute opportune”. Il CdS ribadisce la sua intenzione di muoversi in questo senso, data la chiara impossibilità di agire in proprio su carenze strutturali.